



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0007918 P-4.25

del 28/10/2016



15126975

Dott. Francesco Zanardi  
Portavoce della Rete l'Abuso  
[portavoce@retelabuso.org](mailto:portavoce@retelabuso.org)

**Oggetto:** Risposta alla richiesta di inserimento nell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile da parte della Onlus Rete L'ABUSO.

Gentile dott. Zanardi,

a seguito della Sua ulteriore richiesta di chiarimento in merito alla ricostituzione *dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile* si rappresenta quanto segue.

L'Osservatorio, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con legge 6 febbraio 2006, n. 38, - che ha novellato l'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269 - è regolamentato dal decreto istitutivo n. 240 del 30 ottobre 2007 (G. U. n. 296 del 21 dicembre 2007), Regolamento recante "Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile", e successivamente modificato con Decreto del Ministro per le pari opportunità del 21 dicembre 2010, n. 254 (G.U. n. 26 del 2 Febbraio 2011).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del suddetto Regolamento, l'Osservatorio è così composto:

- il Presidente, nella persona del Capo Dipartimento per le pari opportunità;
- 5 componenti designati dal Ministro per le pari opportunità, di cui uno con funzioni di coordinatore tecnico scientifico;
- 1 componente designato dal Ministro o Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per le politiche della famiglia;
- 3 componenti designati rispettivamente dal Capo della Polizia e dai Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- 3 componenti designati dalle associazioni nazionali maggiormente rappresentative nel settore.

In ragione di quanto contenuto nella suddetta previsione regolamentare, a seguito dell'avvenuta acquisizione delle designazioni proposte dalle diverse realtà coinvolte come da Regolamento, il Ministro con delega per le Pari Opportunità ha proceduto alla nomina dei componenti dell'Osservatorio con DM 30 agosto 2016 e s.m.i..

Come emerge chiaramente dalla previsione regolamentare sopra riportata, non è prevista, all'interno dell'Osservatorio, la nomina di un componente con funzioni di vice presidente, ma solo di un coordinatore tecnico - scientifico; ne consegue che la nomina del Consigliere Palma a vice presidente, essendo questi tra i componenti designati personalmente dal Ministro Boschi, può considerarsi come una scelta dell'On. Ministro strettamente connessa alla persona nominata. Ciò premesso, va da sé che la sostituzione del Cons. Palma quale componente dell'Osservatorio non possa implicare automaticamente il trasferimento al componente suo sostituto del ruolo di vice presidente, incarico che difatti non figura nel decreto integrativo di nomina di Don Fortunato di Noto. D'altra parte, lo stesso Don Di Noto, rientra tra i cinque componenti designati direttamente dal Ministro, dunque, la sua nomina prescinde dalla realtà associativa che egli presiede ed è indipendente dalla componente associazionistica rappresentata nell'Osservatorio ai sensi del Regolamento istitutivo.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Infine, in riferimento alle considerazioni da Lei espresse nell'istanza presentata, ritengo doveroso rappresentareLe che la costituzione di un organismo attraverso un apposito decreto ministeriale che prevede un numero circoscritto di componenti non può in alcun modo essere interpretato come atto discriminatorio nei confronti delle realtà che inevitabilmente ne rimangono escluse; diversamente, lo potrebbe apparire qualora l'attività dell'Osservatorio precludesse il confronto e l'eventuale partecipazione in seduta plenaria, a seconda dei temi di volta in volta affrontati, con altri soggetti a vario titolo impegnati nella tutela dei diritti dell'infanzia. A questo proposito, Le rinnovo, come già rappresentato nella missiva precedente, l'invito a seguire l'azione dell'Osservatorio ed a cooperare con le iniziative promosse dallo stesso organismo, in un'ottica di una sempre più proficua collaborazione nella lotta al fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori.

Cordiali saluti

Dott.ssa Giovanna Boda